



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

SEZIONE DI VERONA

**Commissione
Escursionismo
SENIORES**



Gruppo Cai d'Argento

GIOVEDI' 22 OTTOBRE 2020

**FORRA DEL LUPO
Gita intermedia**



"Wolfsschlucht" la chiamavano gli austriaci, la "forra del lupo". Una lunga trincea di prima linea che correva, e corre tutt'ora, tra alte pareti di roccia sull'orlo del versante che strapiomba nella valle di Terragnolo in faccia alla montagna sacra del Trentino, il Pasubio. La Forra ha dunque a che fare con la guerra, la Grande Guerra.

Un evento che quassù, sulle montagne dell'Alpe ha lasciato tracce indelebili. Ha lasciato in primo luogo sette imponenti fortezze di pietra, cemento ed acciaio, ma ha lasciato anche altri segni quali resti di postazioni, stazioni di teleferiche e lunghi tratti di trincea, fin sui rilievi più elevati.

La trincea della Forra è una di queste testimonianze: un lungo percorso di 5 Km che da Serrada sale fino sulla sommità del Dosso delle Somme, altura che si trova a 1670 m e sulla quale si trovano i resti del Forte, noto anche come "Werk Serrada".

Il percorso della Forra non è una semplice passeggiata.

Percorrere la Forra significa ripercorrere un capitolo di storia.

Significa scoprire angoli di natura, luoghi nascosti ed inaspettati.

Significa affacciarsi su panorami che sono tra i più belli del Trentino.

Partendo dalla località Cogola a Serrada e contrassegnato con il segnavia SAT 137, il sentiero corre su una ripida costa boscosa che tuttavia non pone particolari difficoltà.

Il primo tratto ci porta in mezzo ad un bosco misto, di latifoglie e resinose. Siamo subito in trincea, ci camminiamo dentro. Troviamo le prime postazioni osservatorio affacciate sulla valle. Poi il panorama si allarga, coglie i minuscoli abitati disseminati giù in basso, quasi a precipizio sotto di noi.

Ed ecco la Forra. Ci infiliamo tra le pareti di roccia, scendiamo le scale, individuiamo quelli che furono i ricoveri della truppa, risaliamo scale, attraversiamo osservatori e postazioni, finché sbuchiamo in una bella valle coperta di pascoli. Siamo in località Caserme. La Forra stà ora alle nostre spalle, ma il percorso non è finito, dobbiamo ancora raggiungere il Forte Dosso delle Somme. Affrontiamo quindi il tratto più impegnativo del percorso. Qui il sentiero sale repentinamente ed in modo deciso, ma ne vale la pena. Raggiungiamo la sommità della vetta e lo spazio si apre tutt'intorno, ma dobbiamo ancora conquistare il forte. Dobbiamo scavalcare il dosso erboso dello Smelzar, che arriva alla fortezza attraverso una breve ma emozionante galleria. Qui dobbiamo prestare la massima attenzione alla testa e portare con noi una piccola torcia elettrica (va bene anche il cellulare). Attenzione anche all'uscita, che avviene su tratto un po' esposto. Dalla sommità del Dosso delle Somme la vista è grandiosa: lo sguardo spazia a 360° dal Pasubio al ghiacciaio dell'Adamello e della Presanella, dal monte Stivo alle Dolomiti di Brenta. Per il rientro seguiamo il segnavia 136 che porta al rifugio Baita Tonda, per condurci infine alla partenza.

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente la gita.
In caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **RADUNO:** al parcheggio B alle ore 7,30
- **DIFFICOLTA': E DISLIVELLO TOTALE:** m 550,km 10
- **TEMPO DI PERCORRENZA:** ore 5 (escluse soste)
- **OBBLIGATORI:** calzature da escursione alte alla caviglia con suola tipo Vibram; vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto **CONSIGLIATI:** bastoncini da trekking
- **PRANZO:** esclusivamente al sacco

Accompagnatori: Rita Tognali 3499376704 Maurizio Rotanti

LA GITA SARA' EFFETTUATA IN PULLMAN SALVO ULTERIORI RESTRIZIONI IMPOSTE DA NUOVE ORDINANZE ANTI COVID 19. SI RACCOMANDA DI CONSULTARE IL SITO PER EVENTUALI CAMBIAMENTI.

VEDI DI SEGUITO: MISURE DI SICUREZZA ANTI-CORONAVIRUS IN ESCURSIONE

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.

MISURE DI SICUREZZA ANTI-CORONAVIRUS IN ESCURSIONE

- Numero massimo in questa fase:** 20 soci + 2 capigita, con iscrizione obbligatoria da effettuare esclusivamente on-line. Chi eccede va in lista d'attesa e può recarsi al luogo del raduno ma senza alcuna garanzia di ammissione (il numero massimo non va mai superato).
- Trasferimenti in autovettura.** Il ritrovo si fa direttamente nel parcheggio limitrofo alla partenza dell'escursione, indicato in locandina. Eventuale Car Pooling organizzato in completa autonomia e responsabilità dai partecipanti. Di seguito le modalità previste nell'Ordinanza Regione Veneto n. 55 del 29/5 - Lettera A) Spostamenti individuali – paragrafo c):
Nello spostamento in autoveicoli si applicano le disposizioni relative al luogo di lavoro se lo spostamento avviene nell'ambito dell'attività lavorativa. Negli altri casi, è obbligatorio l'uso della mascherina laddove non si assicuri il distanziamento di un metro tra non conviventi. Attenzione: vale solo per il Veneto.
- Obbligo di avere con sé i dispositivi personali di sicurezza** (mascherina, liquido igienizzante); chi ne è sprovvisto non può partecipare alla gita.
- Regole di distanziamento e di comportamento.** Durante la marcia e durante le soste: distanza di almeno 1 metro con mascherina, almeno 2 metri senza. Nessun assembramento con persone (conosciute o non) che si possano casualmente incontrare durante l'escursione. Quando si incrociano altre persone indossare prontamente la mascherina (che va quindi tenuta sempre a portata di mano). Tra non-conviventi nessuno scambio di oggetti (ad esempio: borracce, bastoncini, cellulari, fazzoletti, mappe etc). No alle foto di gruppo.
- Sosta pranzo:** esclusivamente al sacco in area aperta; se non conviventi, ben distanziati (almeno 2 metri) ed evitando scambi di cibi/vettovaglie etc.

- F. **Autodichiarazione del partecipante di:** A) Non essere sottoposto a regime di quarantena e di non presentare sintomi ascrivibili a infezione da Covid-19 (temperatura corporea in primis) B) Presa visione ed accettazione del suddetto protocollo di sicurezza. La presente dichiarazione è implicita con l'atto della prenotazione on-line. In caso di prenotazione telefonica andrà compilata in forma cartacea al luogo del raduno.
- G. **La partecipazione all'escursione implica la completa accettazione del presente protocollo di sicurezza.** A giudizio del capogita chi non si attiene alle suddette regole può essere escluso dalla gita e/o segnalato alla Direzione Sezionale del CAI Verona.
- H. **L'elenco partecipanti verrà conservato per almeno 14 giorni.**

DI SEGUITO: MISURE DI SICUREZZA ANTI-CORONAVIRUS SUL PULLMAN

TRASFERIMENTI PULLMAN: MISURE DI SICUREZZA ANTI-COVID 19

ALLA PRENOTAZIONE

- a) **Numero massimo di passeggeri.** Come da Ordinanza Regione Veneto attualmente in vigore. Iscrizione alla gita: obbligatoria, da effettuare esclusivamente on-line. Il numero massimo non va mai superato e comunque sarà quello stabilito dal capogita.
- b) **Autodichiarazione del partecipante** di non essere sottoposto a regime di quarantena e di non presentare sintomi ascrivibili a infezione da Covid-19. Presa visione ed accettazione del presente protocollo di sicurezza. La dichiarazione è resa implicita con l'atto della prenotazione, al bisogno sarà effettuata al momento dell'imbarco.

PRIMA DELLA PARTENZA E DURANTE IL VIAGGIO

- c) **Ricordare a tutti l'obbligo di avere con sé i dispositivi personali di sicurezza:** adeguata mascherina, guanti e/o liquido igienizzante; chi ne è sprovvisto non può accedere al pullman. Nei viaggi di durata superiore alle 4 ore la mascherina va sostituita.
- d) **Rilevamento della temperatura prima dell'accesso al pullman in partenza.** A cura dei capigita CAI con l'apposito dispositivo in dotazione. Chi dovesse superare la soglia di 37.5° sarà automaticamente escluso dal viaggio.
- e) **Usare sempre il liquido igienizzante** per la pulizia delle mani dopo eventuali soste (autogrill etc) e prima di salire sul mezzo sia in andata che al ritorno
- f) **Ricordare puntualmente l'osservanza delle regole di comportamento:**
- Indossare sempre correttamente la mascherina protettiva per tutta la durata del viaggio
 - Nessuno scambio di oggetti/cibi/cellulari/documenti/attrezzature etc tra non-conviventi
 - Una volta scelto, il proprio posto va mantenuto per tutto il viaggio (andata e ritorno)
 - Evitare gli spostamenti non necessari all'interno del pullman
- g) **Imbarco e sbarco bagagli:** solo a cura del personale della società di noleggio

DISPOSIZIONI FINALI

- h) Quanto sopra va integrato con le eventuali misure del Protocollo di Sicurezza del trasportatore
- i) **L'utilizzo del pullman per il trasferimento** implica la completa accettazione dei suddetti protocolli di sicurezza.

Quanto sopra va puntualmente evidenziato nella locandina della gita.

- j) **L'elenco passeggeri va conservato per almeno 14 giorni.**